

Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del lavoro di:

Indirizzo

MAIL PEC

Mail "salvaguardati"

ISTANZA per l'accesso ai benefici per i lavoratori c.d. "salvaguardati"

ai sensi dell'art. 1, commi 231 e 233, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 123 del 28 maggio 2013.

Dati del lavoratore che presenta istanza

Cognome

Nome

Sesso

Data di nascita

Comune o Stato
estero di nascita

Codice Fiscale

Tipo
Documento

N. Documento

Rilasciato da

il

Luogo di residenza

Provincia di:

Indirizzo (Via/Piazza)

N. Civico

CAP

Telefono

Email

Dati azienda

dipendente fino al

della seguente azienda

Denominazione

Con sede in

CHIEDE

ai sensi degli artt. 4 e 5 del citato D.l. 22 aprile 2013, di essere ammesso ai benefici di cui all'art. 1, commi 231 e 233, della Legge n. 228/2012, per la categoria di seguito contrassegnata:

contrassegnare il solo riquadro che interessa

lettera a), comma 1, articolo 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013

lavoratori cessati dal rapporto di lavoro entro il 30 settembre 2012 e collocati in mobilità ordinaria o in deroga a seguito di accordi governativi o non governativi, stipulati entro il 31 dicembre 2011, e che abbiano perfezionato i requisiti utili al trattamento pensionistico entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'art. 7, commi 1 e 2, della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ovvero durante il periodo di godimento dell'indennità di mobilità in deroga e in ogni caso entro il 31 dicembre 2014;

lettera c), comma 1, articolo 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013

lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro entro il 30 giugno 2012, in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412 del codice di procedura civile ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, ancorché abbiano svolto, dopo la cessazione, qualsiasi attività non riconducibile al rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a condizione che:

- 1) abbiano conseguito successivamente alla data del 30 giugno 2012 un reddito annuo lordo complessivo riferito a tali attività non superiore ad euro 7.500;
- 2) perfezionino i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il trentaseiesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011;

Allegati alla presente istanza:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46, del DPR n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni dalla quale si evince di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici ed, in particolare, quella concernente:

l'accordo governativo o non governativo che ha dato luogo alla collocazione in mobilità ordinaria o in deroga, con indicazione del datore di lavoro che ha proceduto al licenziamento (*per lavoratori di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013*);

la mancata rioccupazione in qualsiasi attività lavorativa ovvero lo svolgimento, dopo la cessazione, di qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a condizione che sia stato conseguito successivamente alla data del 30 giugno 2012 un reddito annuo lordo complessivo riferito a tali attività non superiore ad euro 7.500 (*per lavoratori di cui alla lettera c), comma 1, art. 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013*);

Copia dell'accordo governativo o non governativo che ha dato luogo alla collocazione in mobilità ordinaria o in deroga (*per lavoratori di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013*) - Qualora il soggetto interessato non siano grado di produrre l'accordo a seguito del quale è stato posto in mobilità, la DTL provvederà ad acquisire lo stesso presso il datore di lavoro che ha proceduto al licenziamento o presso la competente Pubblica Amministrazione (*art. 4, comma 2, del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013*);

Copia dell'accordo individuale o collettivo che ha dato luogo alla cessazione del rapporto di lavoro (*per lavoratori di cui alla lettera c), comma 1, art. 2 del Decreto Interministeriale 22 aprile 2013*);

- Copia del documento di identità

Preso atto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 231, e, in particolare, commi 232, 233 e 234, della legge n. 228/2012, nonché del regime di decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011⁽¹⁾

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, dichiara che i dati innanzi riportati sono veri.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali di cui alla presente istanza sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

GG/MM/AAAA

Data

Firma

Nota ⁽¹⁾ I commi 232, 233 e 234 dell'articolo 1 della L. n. 228/2012 espressamente recitano:

232. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 231 del presente articolo sulla base delle procedure di cui al comma 15 dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, e all'articolo 22 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, da esprimere entro venti giorni dalla data di assegnazione del relativo schema.

233. L'INPS provvede al monitoraggio delle domande di pensionamento inoltrate dai lavoratori di cui al comma 231 che intendono avvalersi dei requisiti di accesso e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base:

- a) per i lavoratori collocati in mobilità ordinaria o in deroga, della data di cessazione del rapporto di lavoro;
- b) della data di cessazione del rapporto di lavoro precedente l'autorizzazione ai versamenti volontari;
- c) della data di cessazione del rapporto di lavoro in ragione di accordi di cui alla lettera c) del comma 231.

234. Il beneficio di cui al comma 231 è riconosciuto nel limite massimo di 64 milioni di euro per l'anno 2013, di 134 milioni di euro per l'anno 2014, di 135 milioni di euro per l'anno 2015, di 107 milioni di euro per l'anno 2016, di 46 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018, di 28 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per l'anno 2020.